

I SEGRETI DEI GRANDI TEATRI D'OPERA ITALIANI
TEATRO MASSIMO DI PALERMO
LA BUCA D'ORCHESTRA, UN LUOGO SEGRETO E MISTERIOSO.

THE SECRETS OF THE GREAT ITALIAN OPERA HOUSES
TEATRO MASSIMO IN PALERMO
THE ORCHESTRA PIT, A SECRET AND MYSTERIOUS PLACE.



Claude-Nicolas Ledoux. Chi era costui?

Un grande urbanista, architetto e raffinatissimo utopista francese che nella seconda metà del Settecento disegnò il progetto di un rivoluzionario teatro d'opera, quello della città di Besançon. Il Teatro fu eretto tra il 1778 e il 1784.

L'architettura del Teatro Ledoux è assolutamente rivoluzionaria. Si ispira all'esterno ai semplici e armonici stili dei templi greci. Il portico presenta colonne ioniche, il tetto ha forma piramidale. L'edificio è realizzato in calcare bluastro e ocra proveniente dalle cave di Combe-aux-Chiens, nei pressi di Besançon.

Internamente il teatro presenta uno spazio completamente aperto, senza i palchi tramezzati caratteristici dei teatri italiani, per una migliore visione.

L'architettura, in maniera rivoluzionaria, si mette al servizio degli spettatori, per la prima volta nella storia dei teatri d'opera.

Chiunque, da qualsiasi posto può perfettamente vedere il palcoscenico.

Proprio per questa ragione, l'architetto Ledoux colloca l'orchestra in una fossa davanti al palcoscenico. L'orchestra non suona più in platea, davanti agli spettatori, distraendoli con i leggi, le candele, gli spartiti che venivano girati man mano che lo spettacolo procedeva.

Ledoux si accorge, con grande sorpresa che il timbro dell'orchestra, se posta in buca, muta lievemente. Non è così perfettamente dettagliato ma si arricchisce di armonici.

Claude-Nicolas Ledoux. Who was he?

A great urban planner, architect and highly refined French utopian who in the second half of the eighteenth century designed the project for a revolutionary opera house, that of the city of Besançon. The Theater was built between 1778 and 1784.

The architecture of the Ledoux Theater is absolutely revolutionary. It is inspired on the outside by the simple and harmonious stylistic features of Greek temples.

The portico has Ionic columns, the roof has a pyramidal shape. The building is made of bluish and ocher limestone from the Combe-aux-Chiens quarries, near Besançon.

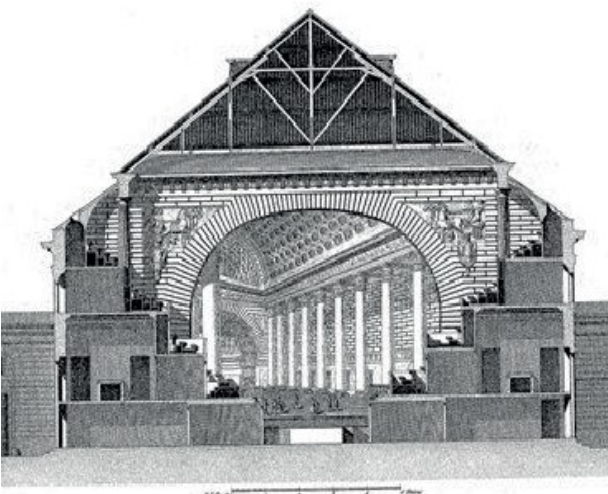
Internally the theater has a completely open space, without the partitioned boxes characteristic of Italian theaters, for a better view.

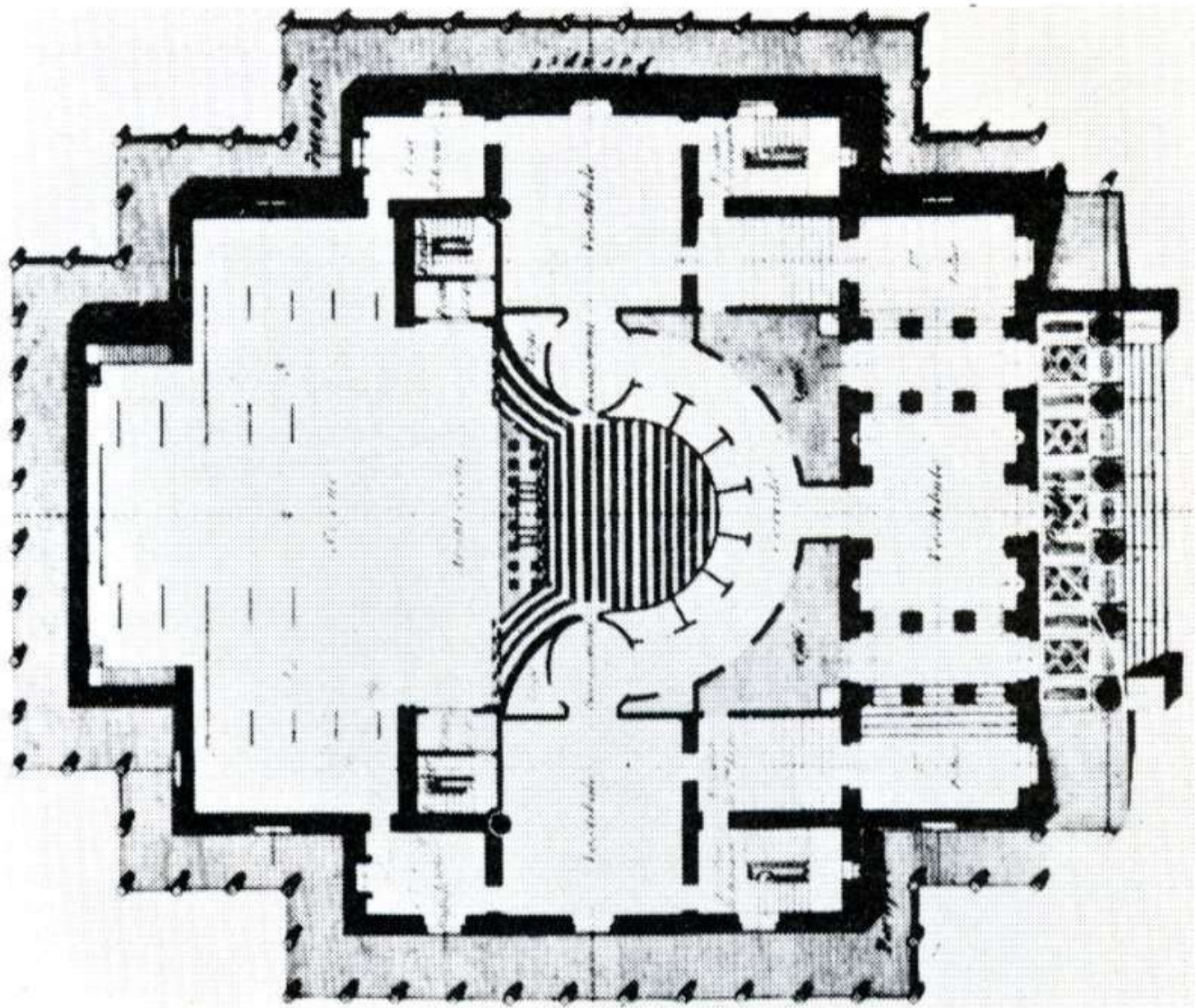
Architecture, in a revolutionary way, is at the service of the spectators, for the first time in the history of opera houses.

Anyone, from anywhere, can perfectly see the stage. Precisely for this reason, the architect Ledoux places the orchestra in a pit in front of the stage. The orchestra no longer plays in the stalls, in front of the spectators, distracting them with the lecterns, candles, scores that were turned over as the show progressed.

Ledoux realizes, with great surprise, that the orchestra's timbre, if placed in the pit, changes slightly.

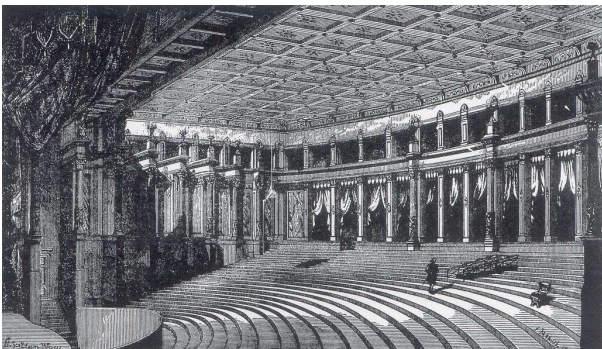
It is not so perfectly detailed but is enriched with harmonics.





Poco meno di un secolo dopo, siamo tra il 1872 e il 1876, un compositore visionario, supportato economicamente da un re, ancora più visionario di lui, danno il via al concetto moderno della rappresentazione dello spettacolo lirico. Richard Wagner, grazie a Ludwig II di Baviera può, dopo aver sottratto al famosissimo architetto Gottfried Semper i disegni per un teatro concepito per Monaco di Baviera e poi mai realizzato, far costruire il suo teatro, la Festspielhaus di Bayreuth.

Lo spettatore è completamente immerso nella visione assoluta del palcoscenico, nulla lo distrae perché orchestra e direttore sono celati in una buca davanti e sotto al palcoscenico stesso. Anche la luce prima delle candele, poi delle lampadine dei leggi degli orchestrali non viene percepita. Il direttore e gli strumentisti sono celati alla visione del pubblico da due tetti che li avvolgono grazie a un gioco prospettico. La musica delle opere di Wagner sembra nascere dal nulla in maniera misteriosa e propagarsi poi in tutta la sala con effetti sonori che si possono percepire solamente nel teatro di Bayreuth.



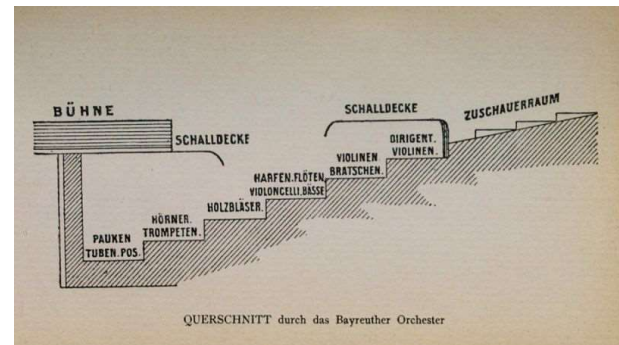
Richard Wagner può così dare vita a un'emozione unica e completa. Si parte dalla scelta di un soggetto adatto a un'opera. Wagner scrive poi la sceneggiatura, se questa lo convince, inizia a comporre il testo poetico del libretto cui aggiungerà solo in seguito le note musicali e i rispettivi valori. Quando la partitura sarà completa ecco venuto il momento di stilare le minuziose note di regia e occuparsi in contemporanea delle scene, dei costumi, delle luci.

Un'ultima curiosità; la buca dell'orchestra non è in piano ma a gradoni discendenti, così da evitare che gli spettatori delle ultime file del teatro possano scorgere anche parzialmente gli orchestrali e anche per creare effetti sonori precedentemente inuditi.

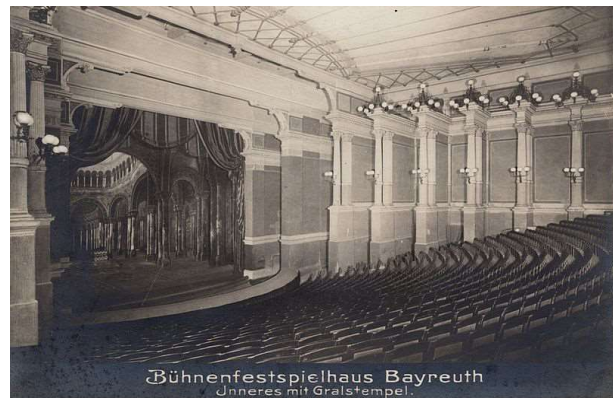


A little less than a century later, we are between 1872 and 1876, a visionary composer, financially supported by a king, even more visionary than him, gave way to the modern concept of the representation of the opera. Richard Wagner, thanks to Ludwig II of Bavaria, after having stolen the designs for a theater conceived for Munich and then never built from the famous architect Gottfried Semper, have his theater built, the Festspielhaus in Bayreuth.

The spectator is completely immersed in the absolute vision of the stage, nothing distracts him because the orchestra and conductor are hidden in a hole in front and under the stage itself. Even the light first of the candles, then of the bulbs of the orchestral stands is not perceived. The conductor and the instrumentalists are hidden from the view of the public by two roofs that surround them thanks to a game of perspective. The music of Wagner's operas seems to come out of nowhere in a mysterious way and then spread throughout the hall with sound effects that can only be perceived in the Bayreuth theater.



Richard Wagner can thus give life to a unique and complete emotion. It starts with the choice of a suitable subject for a work. Wagner then writes the screenplay, if this convinces him, he begins to compose the poetic text of the libretto to which he will add the musical notes and their respective values only later. When the score is complete, the time has come to draw up the meticulous directorial notes and deal with the scenes, costumes and lights at the same time. One last curiosity; the orchestra pit is not flat but in descending steps, so as to prevent spectators from the back rows of the theater from seeing even partially the orchestral players and also to create previously unheard of sound effects.



Nei primissimi anni del 1900 Arturo Toscanini arrivò al Teatro alla Scala dando vita a una vera rivoluzione culminata con la richiesta di avere, come a Bayreuth, la buca d'orchestra e le luci abbassate in sala durante le rappresentazioni. Nel 1907 anche il Teatro alla Scala ottenne la sua buca d'orchestra, preceduta sul filo di lana, in Italia, dal Teatro Massimo di Palermo, il primo Teatro in Italia a dotarsi, nel 1906, del 'golfo mistico'.

In the early 1900s, Arturo Toscanini arrived at the Teatro alla Scala, giving life to a real revolution that culminated in the request to have, as in Bayreuth, the orchestra pit and the lights dimmed in the hall during performances.

In 1907 the Teatro alla Scala also obtained its orchestra pit, very little preceded, in Italy, by the Teatro Massimo in Palermo, the first theater in Italy to acquire, in 1906, the 'mystic gulf'.



La buca d'orchestra è un luogo magico e misterioso. Anche un centinaio di professori d'orchestra suonano gomito a gomito. Nel passato, con immense difficoltà; penso alla buca con duplice tetto di Bayreuth in cui i gli orchestrali si sentivano quasi soffocare e leggevano la loro parte grazie alla luce delle candele. Dall'avvento dell'illuminazione elettrica quasi tutti questi problemi sono stati risolti. Rimane il mistero di un suono che, percepito nella stessa buca è magicamente diverso da quello che ascoltano in sala gli spettatori.

In molti teatri la profondità della buca dell'orchestra può essere modificata, a seconda del repertorio che viene eseguito e dell'organico dell'orchestra.

Un grande direttore d'opera deve poi perfettamente calibrare l'equilibrio tra buca e palcoscenico, tra orchestra e cantanti per non lasciarli mai soli e neppure coprirli. Spesso, per trovare gli equilibri ideali si affida a un assistente che durante le prove verifica i livelli sonori da punti diversi del teatro. Il suono di un'orchestra che suoni in palcoscenico è più dettagliato, più nitido, più reale. In buca si scende per le opere liriche, dove l'orchestra non è più narratore astratto di effetti sonori.

L'orchestra diventa nel golfo mistico come il nonno che racconta una favola ai nipoti evocando immagini sonore e timbri che fanno parte del mondo della fantasia che è poi quello della Lirica.

The orchestra pit is a magical and mysterious place. Even a hundred orchestra professors play side by side. In the past, with immense difficulties; I think of the Bayreuth double-roofed pit where the orchestral players felt almost suffocated and read their part thanks to the candlelight. Since the advent of electric lighting, almost all of these problems have been solved. There remains the mystery of a sound which, when perceived in the same hole, is magically different from what the spectators hear in the hall.

In many theaters the depth of the orchestra pit can be changed, depending on the repertoire being performed and the orchestra's staff.

A great opera director must then perfectly calibrate the balance between pit and stage, between orchestra and singers to never leave them alone or even cover them. Often, to find the ideal balance, he relies on an assistant who during rehearsals checks the sound levels from different points in the theater. The sound of an orchestra playing on stage is more detailed, clearer, more real. You go down to the pit for the operas, where the orchestra is no longer an abstract narrator of sound effects. The orchestra becomes in the mystic gulf like the grandfather who tells a fairy tale to his grandchildren, evoking sound images and timbres that are part of the world of fantasy which is then that of Opera.

